



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTA'
Scuole dell' Infanzia "S. Maria delle Vigne" - "C. Corsico"
Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto"
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"
Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474
e-mail pvic83100r@istruzione.it - Pec: pvic83100r@pec.istruzione.it
Sito internet: www.icvialelibertavigevano.edu.it
Codice Fiscale 94034000185 –
Codice Meccanografico: PVIC83100R



ESAMI DI STATO 2021-2022 ai sensi dell'[O.M. n. 64 del 14 marzo 2022](#)

(Delibere n. 84 e n. 85 del CDU del 16/05/2022)

Indice

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

(C.M. n. 48 del 31/05/2012- D. Lgs. 62/2017)

1.1. Riferimenti normativi

Premessa

1.1.1. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico

1.1.2. Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline

1.1.3. Determinazione del voto di ammissione o "giudizio di Idoneità"

2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

3. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

4. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

4.1. Alunni stranieri

5. GIUDIZIO COMPLESSIVO DELL'ESAME (dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012)

6. ASSEGNAZIONE DELLA LODE

7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

2. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ALLEGATI

All. A1 Griglie di valutazione prove scritte e colloquio

All. A2 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni diversamente abili

All. A3 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

PARTE PRIMA

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - D. Lgs. 62/2017)

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Premessa

L'esame finale del primo ciclo si caratterizza nella direzione di una valutazione formativa finalizzata ad accompagnare e stimolare il miglioramento di ciascuno:

“L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa” (D. Lgs. 62/2017 art. 8 comma 1).

Il Consiglio di Classe è chiamato pertanto a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli alunni al termine del primo ciclo, *anche in funzione della prosecuzione degli studi*.

La conduzione dell'esame richiede, non solo formalmente, la *dimensione collegiale di tutte le decisioni*: la *trasparenza* e la *condivisione intersoggettiva dei criteri* risultano condizioni indispensabili per garantire la validità e l'attendibilità della valutazione.

L'esame costituisce anche l'occasione per un'analisi comparativa dell'andamento delle singole classi e per raccogliere elementi utili al processo di autovalutazione della scuola

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento

- al DPR 22 giugno 2009, n. 122 “Regolamento sulla valutazione degli alunni”
- alla C.M. n. 48 del 31/05/2012
- al Decreto Legislativo 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- al DM 741 del 3 ottobre 2017 – Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
- al DM 742 del 3 ottobre 2017 - Finalità della certificazione delle competenze
- all'[O.M. n. 64 del 14 marzo 2022](#).

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- preliminare verifica della frequenza, per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- valutazione, da parte del Consiglio di Classe, per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 comma 2);
- determinazione del giudizio di idoneità.

1.1.1. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Per il corrente anno scolastico si rende noto che il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. Lgs. 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a **1043 spazi da 57 min**, derivanti da 30 spazi settimanali da 57 min. per il numero di giorni effettivi di frequenza nella Scuola Secondaria di primo grado (174).

Il D. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Pertanto, la **frequenza minima** è pari a **782** spazi da 57 min. (130 giorni).

L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità, per il Collegio dei Docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplan:

- *gravi situazioni, adeguatamente documentate o accertabili, inerenti la salute del minore o di un suo congiunto, tali da comportare oggettiva impossibilità o difficoltà di frequenza regolare;*
- *per gli alunni di origine straniera, il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno o per inderogabili motivi di famiglia, posti a tema di colloquio o confronto con il Coordinatore di Classe e con il Dirigente Scolastico;*
- *assenze dovute ad attività sportiva agonistica, organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e previamente condivisa con la scuola ai fini di un eventuale adeguamento del Piano di Studio;*
- *adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge n. 516/1988, che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).*

Il Collegio Docenti ha adottato *in toto* le suddette casistiche, riservandosi la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe adeguatamente argomentate.

1.1.2. Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Viale Libertà ha deliberato l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato anche in caso di presenza di insufficienze, lievi (cinque) o gravi (quattro). Nell'assumere la decisione, in sede di scrutinio, il Consiglio di Classe tiene in opportuna considerazione:

- il quadro delle competenze in materia di cittadinanza, valutate in riferimento alle seguenti abilità di base:

- accogliere, accettare, rispettare
- partecipare, collaborare
- assumere impegni e responsabilità
- conoscersi per migliorare

- l'impegno;

- il miglioramento rispetto al punto di partenza;

- il livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;

- le difficoltà socio-culturali di partenza.

1.1.3. Determinazione del voto di ammissione o “giudizio di idoneità”

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il *voto di ammissione* o “giudizio di idoneità”, riportato sul documento di valutazione. Il voto è espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della Scuola Secondaria di primo grado.

Nel nostro Istituto il voto di ammissione è formulato secondo i seguenti criteri:

- è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, tolto il giudizio di COMPORTAMENTO, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di Classe, considerando in maniera olistica la situazione dell'alunno/a ed il suo percorso triennale in termini di motivazione ed impegno, capacità relazionali, interesse e partecipazione, autonomia operativa e qualità del lavoro svolto; l'arrotondamento per difetto è determinato da significative carenze manifestate nell'ambito della competenze sociali e civiche (o competenze in materia di cittadinanza);
- nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che hanno permesso il passaggio alla classe successiva;
- in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il “cinque” o il “quattro”);
- per essere ammessi all'esame il Consiglio di Classe, all'unanimità, si dovrà esprimere intorno alla valenza delle insufficienze eventualmente presenti in rapporto alle caratteristiche dell'allieva o dell'allievo, del suo percorso di studio, del contesto di provenienza e delle strategie poste in essere dal team docente per favorire il recupero in collaborazione con la famiglia, adeguatamente documentate.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore, suo delegato, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione “Ammesso”, omettendo l'esplicitazione del voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero “Non ammesso”. In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE (D.M. 741/2017)

Riferimenti Normativi

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la Commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe. Per

ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato, **in questo anno scolastico, è costituito da due prove scritte ed un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche.**

Il **colloquio** pluridisciplinare è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza. Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle **competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria**, nonché delle **competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica**.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La Commissione d'esame delibera, su proposta della Sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione **all'unanimità** della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, se ricorreranno le seguenti condizioni:

- voto di ammissione ≥ 9
- voto 10 in tutte le prove d'esame.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente **per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico**, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura **“Non diplomato” nel caso di mancato superamento dell'esame stesso**.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La Commissione d'Esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto. Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

1. la padronanza della lingua
2. la capacità di espressione personale
3. il corretto e appropriato uso della lingua,
4. la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- correttezza formale
- organicità e chiarezza espositiva
- competenza lessicale
- competenza testuale
- pertinenza nel riferire argomenti e temi

- originalità e personalizzazione dei contenuti

I criteri della di valutazione della prova sono stati concordati con i docenti di lettere. E' consentito l'uso del vocabolario.

Durata della prova: 4 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA SCRITTA di ITALIANO (vedi All. A1)

Prova di Matematica (D.M. 741/2017)

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", in riferimento alle **quattro aree** previste dalle Indicazioni nazionali (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni).

Nel nostro istituto la prova consta di **quesiti indipendenti tra loro, a risposta aperta, articolati su una o più richieste.**

Ogni quesito strutturato su più richieste sarà scandito per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Alcuni quesiti potranno riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con le Scienze Naturali, la Tecnologia o altre discipline.

Con la prova scritta saranno valutati:

- il livello delle conoscenze in ambito matematico,
- la capacità di utilizzare le tecniche acquisite,
- la capacità di risolvere situazioni problematiche,
- la capacità di tradurre situazioni in linguaggi grafici e simbolici diversi.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

Ai candidati sarà consentito l'uso della calcolatrice tascabile e delle Tavole Numeriche.

Per gli alunni con certificazione sono previste le misure dispensative e compensative specifiche, indicate nel loro piano didattico.

Durata della prova: 3 ore

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA (vedi All. A1)

3. IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria **capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite**. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esolino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti; non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione). Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Nel corso del colloquio è accertato anche **il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.**

La competenza comunicativa nelle lingue straniere è riconducibile al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 *Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*

A1 *Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.*

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal Consiglio di Classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia la presentazione di un approfondimento relativo a una tematica selezionata dall'allievo sulla base delle unità di apprendimento svolte in corso d'anno o di percorsi progettuali/laboratoriali effettuati.

Il Consiglio di Classe orienta e supporta l'allievo in fase sia di scelta che di svolgimento del lavoro.

Si prevede di mettere a disposizione dell'alunno per l'esposizione del proprio lavoro un tempo di **10 minuti circa**. Il colloquio si svolge in un'aula appositamente predisposta, il cui *setting* prevede la possibilità per l'allievo di esporre avvalendosi di LIM e di tutti gli strumenti funzionali alla presentazione.

Presidente e insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dall'elaborato sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto; spazio sarà dato a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. **lingue straniere, educazione civica**, storia, musica, geografia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni Consiglio di Classe - in fase di pianificazione - terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
- personalizzazione del colloquio [si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio (DSA, BES, disabilità)].

Saranno particolarmente apprezzati, in sede di colloquio, significatività e accuratezza degli approfondimenti proposti, che dovranno evidenziare:

- un lavoro di ricerca effettivamente svolto dall'allievo sulla base di interessi personali e di indicazioni ricevute dagli insegnanti;
- pertinenza o sensatezza delle connessioni pluridisciplinari;
- chiarezza espositiva e padronanza dei temi e delle connessioni;
- capacità di coinvolgere la Commissione con opportune strategie (impiego di mappe o schemi; immagini o video; illustrazione di prodotti realizzati per l'occasione o in corso d'anno; esecuzione di brani musicali; recitazioni);

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

Durata del Colloquio: 30 minuti circa

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE (vedi All. A1)

SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA – MISURE DI SICUREZZA

L'ordinanza prevede che, in caso in cui le condizioni epidemiologiche, le normative vigenti e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, i lavori della commissione e delle sottocommissioni potranno svolgersi in videoconferenza. Nell'ambito della verbalizzazione delle operazioni, viene riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni in modalità telematica.

4. ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si riporta quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017:

“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

a. ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita:

- al comportamento,
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104:

All'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato [...]

Trovano inoltre applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10 del Decreto Legislativo 62/2017.

Nella Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'**ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato:

- le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del Decreto 62/2017;
- le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato;
- per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate, all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria

di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

B. ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

Per le alunne e gli alunni con **disturbi specifici di apprendimento** (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la **valutazione** degli apprendimenti, incluse l'**ammissione** e la **partecipazione all'esame finale** del primo ciclo di istruzione, sono **coerenti** con il **piano didattico personalizzato** predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe.

Per la **valutazione** delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di **dimostrare** effettivamente il **livello di apprendimento** conseguito, mediante l'**applicazione** delle **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, **indicati nel piano didattico personalizzato**.

- Per l'**esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari.

- Per l'**esame di Stato** conclusivo del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, può essere consentita la **utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici** solo nel caso in cui siano **già stati impiegati** per le verifiche **in corso d'anno** o comunque siano ritenuti **funzionali** allo svolgimento dell'esame, **senza** che venga **pregiudicata la validità** delle prove scritte.

In casi di **particolare gravità** del **disturbo di apprendimento**, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, **risultanti dal certificato diagnostico**, l'alunna o l'alunno,

- su richiesta della famiglia e

- conseguente approvazione del consiglio di classe,

è **esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato **sostiene prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del **conseguimento del diploma**.

L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA **partecipano alle prove standardizzate** di cui all'articolo 4 e 7 [prove INVALSI]. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati **strumenti compensativi** coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA

- **dispensati dalla prova scritta** di lingua straniera o

- **esonerati dall'insegnamento** della lingua straniera

non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

Nel **diploma finale** rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto, **non viene fatta menzione**

- delle modalità di svolgimento;

- della differenziazione delle prove.

4.1 GLI ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

“La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine”.

5. GIUDIZIO COMPLESSIVO DELL' ESAME

SOCIALIZZAZIONE

Riguardo alla socializzazione,

- *è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo/classe.*
- *è integrato/a positivamente nella classe.*
- *è integrato/a nella classe.*
- *ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a.*
- *ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe.*

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

- *Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente*
- *Partecipa in modo costante*
- *Partecipa in modo adeguato*
- *Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione*
- *Non è attento/a e mostra difficoltà di concentrazione*

al dialogo educativo.

METODO DI STUDIO

Il metodo di studio risulta

- *organico, riflessivo e critico.*
- *efficace.*
- *organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.*
- *poco efficace e scarsamente produttivo.*
- *disorganico.*

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,

- *degli eccellenti progressi*
- *dei notevoli progressi*

- *regolari progressi*
- *alcuni progressi*
- *pochi progressi*
- *irrilevanti progressi*

negli obiettivi programmati.

➤ *Area linguistico-espressiva*

Nell'area linguistico espressiva ha gradualmente conquistato conoscenze, abilità e competenze

- *molto ampie, articolate e approfondite.*
- *complete e approfondite.*
- *adeguate.*
- *abbastanza complete.*
- *frammentarie e lacunose.*

➤ *Area matematico-scientifica*

Nell'area matematico-scientifica ha evidenziato

- *notevoli*
- *sicure*
- *buone*
- *sufficienti*
- *modeste*

conoscenze, abilità e competenze.

➤ *Area storico-geografico e di cittadinanza e costituzione*

Ha imparato a riferire e a rielaborare gli argomenti affrontati, utilizzando il linguaggio specifico delle discipline, in modo

- *sempre ottimale.*
- *quasi sempre ottimale.*
- *appropriato.*
- *sostanzialmente adeguato.*
- *difficoltoso.*

GRADO DI MATURITA'

- *La personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità.*
- *La personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età.*
- *La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età.*
- *La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età.*
- *Presenta una personalità ed una maturità non ancora adeguate alla sua età.*

PROVE DI ESAME

Durante le prove di esame ha mostrato una preparazione complessiva

- *ottima.*
- *più che buona.*
- *buona.*
- *sufficiente.*
- *quasi sufficiente.*
- *mediocre.*
- *parzialmente lacunosa.*

- *alquanto lacunosa.*

ORIENTAMENTO

Riguardo all'orientamento, si propone la frequenza

- *del LICEO CLASSICO.*
- *del LICEO LINGUISTICO.*
- *del LICEO SCIENTIFICO.*
- *del LICEO SCIENZE UMANE.*
- *del LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE.*
- *del LICEO ARTISTICO.*
- *di un ISTITUTO TECNICO.*
- *di un ISTITUTO PROFESSIONALE.*
- *di un CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.*

6. ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei Docenti delibera che la lode debba essere proposta all'intera Commissione d'esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell'attribuzione.

7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione **della votazione complessiva conseguita**, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della Commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017.)

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D.Lgs 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”*

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'Esame di Stato vengono consegnati:

- l'attestato di superamento dell'Esame sostitutivo del diploma;
- la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano e matematica;
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (*ricostruzione triennale*)

- Composizione
- Permanenze
- Nuovi inserimenti
- Stabilità del corpo docente nel triennio
- Composizione del Consiglio di Classe
- Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale

2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)

3. METODI E STRUMENTI

4. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE

5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

6. ALTRE ATTIVITA'

7. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

9. PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI

10. CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA, ITALIANO, INGLESE, FRANCESE).

11. RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI, DSA.

12. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA O CON DISABILITA'.

13. MODALITA' DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE PER LA CLASSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALUNNI CON DSA O CON DISABILITA'.

All. A1 – Griglie di correzione delle prove scritte e del colloquio

PROVA SCRITTA ITALIANO: tema narrativo o descrittivo	
PERTINENZA DEL CONTENUTO:	
Risponde completamente alla traccia proposta; è pertinente, originale ed esauriente	10
Risponde alla traccia proposta, è pertinente ed esauriente	9
Risponde alla traccia proposta, è pertinente e abbastanza completo	8
Risponde alla traccia proposta, è pertinente ma non completamente esauriente	7
Risponde alla traccia proposta, è semplice ma non completo	6
Non risponde alla traccia proposta, è troppo semplice, disorganico ed inadeguato	5
Non risponde alla traccia proposta, è disorganico, inadeguato, povero	4
COERENZA E ORGANICITÀ DELL'ESPOSIZIONE DEL PENSIERO:	
È coerente e organica, ben articolata, scorrevole, coinvolgente nella sua totalità e accattivante	10
È coerente e organica, ben articolata, scorrevole	9
È ben articolata, scorrevole	8
È lineare e ordinate	7
È lineare, ma accettabile	6
È frammentaria e per lo più disorganica	5
È frammentaria e disorganica in ogni sua parte	4
USO DELLA LINGUA:	
Completamente corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	10
Corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	9
Abbastanza corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	8
Solo parzialmente corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	7
Accettabile dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	6
Per lo più scorretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	5
Scorretto in ogni sua parte dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	4
LESSICO:	
Ricercato, appropriato, specifico	10
Ricercato, appropriato	9
Globalmente appropriato	8
Semplice, ma adeguato	7
Semplice	6
Povero ed improprio	5
Improprio ed inadeguato	4
GIUDIZIO SINTETICO	10 9 8 7 6 5 4

PROVA SCRITTA ITALIANO: tema argomentativo**PERTINENZA DEL CONTENUTO:**

Risponde completamente alla traccia proposta; è pertinente, originale ed esauriente	10
Risponde alla traccia proposta, è pertinente ed esauriente	9
Risponde alla traccia proposta, è pertinente e abbastanza completo	8
Risponde alla traccia proposta, è pertinente ma non completamente esauriente	7
Risponde alla traccia proposta, è semplice ma non completo	6
Non risponde alla traccia proposta, è troppo semplice, disorganico ed inadeguato	5
Non risponde alla traccia proposta, è disorganico, inadeguato, povero	4

COERENZA, ORGANICITA' E CAPACITÀ ARGOMENTATIVA:

Il testo è ben argomentato, coerente, organico, ben articolato, coinvolgente nella sua <u>totalità e accattivante</u>	10
Il testo è ben argomentato, coerente, organico e scorrevole	9
Il testo è ben argomentato e scorrevole	8
Il testo è discretamente argomentato e lineare	7
Il testo è argomentato in modo accettabile	6
L'argomentazione è frammentaria e per lo più disorganica	5
L'argomentazione è frammentaria e disorganica in ogni sua parte	4

USO DELLA LINGUA:

Completamente corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	10
Corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	9
Abbastanza corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	8
Solo parzialmente corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	7
Accettabile dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	6
Per lo più scorretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	5
Scorretto in ogni sua parte dal punto di vista ortografico, grammaticale, sintattico	4

LESSICO:

Ricercato, appropriato, specifico	10
Ricercato, appropriato	9
Globalmente appropriato	8
Semplice, ma adeguato	7
Semplice	6
Povero ed improprio	5
Improprio ed inadeguato	4

GIUDIZIO SINTETICO

10 9 8 7 6 5 4

PROVA SCRITTA ITALIANO: comprensione e sintesi di un testo anche attraverso riformulazione

COMPRESIONE DEL TESTO:

Completa in ogni dettaglio	10
Completa	9
Quasi complete	8
Adeguata	7
Parziale	6
Limitata	5
Molto limitata, quasi nulla	4

CAPACITÀ DI SINTESI E/O RIFORMULAZIONE DEL TESTO:

La sintesi e/o la riformulazione del testo sono svolte in modo pertinente, appropriato, preciso ed efficace	10
La sintesi e/o la riformulazione del testo sono svolte in modo pertinente e appropriato	9
La sintesi e/o la riformulazione del testo sono svolte in modo adeguato	8
La sintesi e/o la riformulazione del testo sono svolte in modo discreto	7
La sintesi e/o la riformulazione del testo sono svolte in modo accettabile	6
La sintesi e/o la riformulazione del testo sono svolte in modo incerto	5
La sintesi e/o la riformulazione del testo sono svolte in modo non adeguato	4

COERENZA E ORGANICITÀ DELL'ESPOSIZIONE DEL PENSIERO:

è coerente e organica, ben articolata, scorrevole, coinvolgente nella sua totalità e accattivante	10
è coerente e organica, ben articolata, scorrevole	9
è ben articolata, scorrevole	8
è lineare e ordinata	7
è lineare, ma accettabile	6
è frammentaria e per lo più disorganica	5
è frammentaria e disorganica in ogni sua parte	4

FORMA IN CUI SONO ESPRESI I CONTENUTI:

Ben articolata, chiara e ordinata	10
Scorrevole e chiara	9
Corretta	8
Discreta	7
Sufficientemente corretta	6
Incerta	5
Scorretta	4

LESSICO:

Ricercato, appropriato, rielaborato in modo coerente ed efficace	10
Ricercato e appropriato	9
Globalmente appropriato	8

Semplice, ma adeguato	7
Semplice	6
Povero ed improprio	5
Improprio ed inadeguato	4

GIUDIZIO SINTETICO:

10 9 8 7 6 5 4

PROVA SCRITTA COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE**L' ALUNNO HA DIMOSTRATO DI CONOSCERE GLI ELEMENTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA:**

con particolare riferimento alle aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni

in modo completo ed approfondito	10
in modo complete	9
in modo globalmente corretto	8
nelle parti fondamentali	7
negli aspetti essenziali	6
in modo frammentario	5
in modo inadeguato	4
APPLICANDO PROPRIETÀ E PROCEDIMENTI per dimostrare capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze	
in modo completo ed approfondito	10
in modo complete	9
in modo globalmente corretto	8
nelle parti fondamentali	7
negli aspetti essenziali	6
in modo frammentario	5
in modo inadeguato	4
RISOLUZIONE PROBLEMI	
in modo completo ed approfondito	10
in modo complete	9
in modo globalmente corretto	8
nelle parti fondamentali	7
negli aspetti essenziali	6
In modo parziale	5
in modo inadeguato	4
COMPRENDENDO ED UTILIZZANDO I LINGUAGGI SPECIFICI:	
in modo completo ed approfondito	10
in modo complete	9
in modo globalmente corretto	8
nelle parti fondamentali	7
negli aspetti essenziali	6
In modo frammentario/parziale	5
in modo inadeguato	4

GIUDIZIO SINTETICO**10 9 8 7 6 5 4**

COLLOQUIO	
LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DESCRITTE NEL PROFILO FINALE DELLO STUDENTE - ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI E DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE	Voto
Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera	
Completa e approfondita	10
Completa	9
Corretta e appropriata	8
Discretamente corretta	7
Sufficientemente corretta	6
Frammentaria	5
Limitata	4
CAPACITA' ESPRESSIVA E PADRONANZA LESSICALE con particolare riguardo alla Lingua Italiana	Voto
Si è espresso/a con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi tecnici e di settore	10
Si è espresso/a con chiarezza e precisione semantica utilizzando un lessico ricco ed articolato, anche tecnico e di settore	9
Si è espresso/a con chiarezza utilizzando un lessico articolato, anche tecnico e di settore	8
Si è espresso/a con una certa chiarezza, utilizzando un linguaggio globalmente corretto	7
Si è espresso/a in modo corretto, utilizzando un lessico semplice	6
Si è espresso/a in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico semplice	5
Si è espresso/a in modo scorretto	4
CAPACITA' ESPRESSIVA E PADRONANZA LESSICALE con particolare riguardo alle Lingue Straniere	Voto
Si è espresso/a con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi tecnici e di settore	10
Si è espresso/a con chiarezza e precisione semantica utilizzando un lessico ricco ed articolato, anche tecnico e di settore	9
Si è espresso/a con chiarezza utilizzando un lessico articolato, anche tecnico e di settore	8
Si è espresso/a con una certa chiarezza, utilizzando un linguaggio globalmente corretto	7
Si è espresso/a in modo corretto, utilizzando un lessico semplice	6
Si è espresso/a in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico semplice	5
Si è espresso/a in modo scorretto	4
CAPACITÀ DI ESPOSIZIONE, DI ARGOMENTAZIONE, DI RISOLUZIONE DI PROBLEMI, DI PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO:	Voto
Personale e appropriate	10
Completa ed esauriente	9
Completa	8
Adeguate	7
Sufficiente	6

Incerta	5
Limitata	4
CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO ORGANICO E SIGNIFICATIVO TRA LE VARIE DISCIPLINE DI STUDIO	Voto
Puntuale ed efficace	10
Pertinente	9
Precisa	8
Adeguate	7
Sufficiente	6
Parziale	5
Limitata	4
CAPACITÀ DI ANALISI E COMPrensIONE DELLA REALTÀ IN CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze (Ed. Civica)	Voto
Complete, approfondite, ampliate	10
Complete, approfondite	9
Complete	8
Adeguate	7
Essenziali	6
Parziali	5
Scarse	4
CAPACITÀ DI CONDURRE IL COLLOQUIO E DI CONTROLLO EMOTIVO DURANTE IL COLLOQUIO STESSO	Voto
Sicura e disinvolta	10
Sicura e abbastanza disinvolta	9
Sicura	8
Abbastanza sicura	7
Piuttosto controllata	6
Insicura	5
Insicura e confusa	4
VALUTAZIONE COLLOQUIO	

VALUTAZIONE 10

L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa e approfondita. Gli argomenti trattati sono stati presentati in modo preciso, articolato e con validi spunti personali. Si è espresso/a con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnici e di settore e ha evidenziato notevoli abilità logico-matematiche, dimostrando ottime capacità di risoluzione dei problemi posti. È stato/a in grado di formulare argomentazioni chiare ed esaustive e di collegarle in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. È riuscito/a a compiere un'analisi puntuale ed accurata della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali. Ha condotto il colloquio con spigliatezza e sicura padronanza del proprio essere e del proprio sapere.

VALUTAZIONE 9

L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa. Gli argomenti trattati sono stati presentati in modo ampio e con validi spunti personali. Si è espresso/a con chiarezza e precisione semantica, utilizzando un lessico ricco e articolato, anche tecnico e di settore ed ha evidenziato significative abilità logico-matematiche, dimostrando apprezzabili capacità di risoluzione dei problemi posti. È stato/a in grado di formulare

argomentazioni complete e di collegarle in una trattazione pluridisciplinare approfondita. È riuscito/a compiere un'analisi puntuale della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali. Ha condotto il colloquio con destrezza ed è riuscito ad interagire con i docenti in modo sicuro.

VALUTAZIONE 8

L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo corretto ed appropriato. Gli argomenti trattati sono stati presentati in maniera soddisfacente e con diversi spunti personali. Si è espresso/a con chiarezza utilizzando un lessico articolato, anche tecnico e/o di settore, ed ha evidenziato abilità logico-matematiche utili alla risoluzione dei problemi posti. È riuscito/a a compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. Ha affrontato il colloquio con serenità riuscendo a controllare adeguatamente la propria emotività.

VALUTAZIONE 7

L'alunno ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo abbastanza appropriato. Gli argomenti sono risultati pertinenti rispetto alla consegna e presentano qualche spunto personale. Si è espresso/a con una certa chiarezza, utilizzando un linguaggio globalmente corretto. Ha mostrato adeguate abilità logico-matematiche nella risoluzione di semplici problemi. È stato/a in grado di argomentare soltanto in relazione ad alcuni specifici temi dell'elaborato, collegandoli con qualche incertezza. È riuscito/a con qualche difficoltà a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze. Ha affrontato il colloquio con emotività, necessitando di qualche incoraggiamento e/o di guida in alcuni momenti.

VALUTAZIONE 6

L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera frammentaria. Gli argomenti presentati sono risultati non del tutto adeguati rispetto alla consegna. Si è espresso/a in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico semplice. Ha evidenziato abilità logico-matematiche stentate, necessitando di essere indirizzato dai docenti nel risolvere un semplice problema. Ha argomentato con superficialità e poca organicità, cogliendo solo alcune connessioni ovvie tra i temi dell'elaborato. Non è sempre riuscito/a a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze. Ha affrontato il colloquio con emotività e incertezze ed ha avuto bisogno di essere guidato.

All. A2 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a: classe:

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di Classe della III ritiene che le prove per l'alunno debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per la matematica e le lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano manterrà/differenzierà la traccia di quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare:

Tipo di prova:

Criteri per il colloquio orale

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio

All. A3 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a: classe:

Il Consiglio della Classe della III, tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicura l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo: 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo: 15 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: (criteri da concordare con gli insegnanti)

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali mappe per "ricordare", carte geografiche fisiche, politiche, grafici, immagini.